

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 6 (2004)
Heft: 2

Artikel: Una naya sportivissima
Autor: Leonardi, Lorenza / Rossi, Sandro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001872>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esercito XXI

Una naya sportivissima

Dal 2004, la vita in grigio-verde degli sportivi di punta cambierà in modo radicale. Ne abbiamo parlato con il Colonnello Sandro Rossi, comandante della Scuola Reclute sport di punta.

Lorenza Leonardi

«mobile»: la riforma dell'Esercito XXI ha riservato un vero e proprio posto al sole allo sport di punta. Quali sono i punti forti di questo nuovo concetto? Sandro Rossi: l'aspetto principale di questa innovazione è sicuramente la nascita della prima scuola reclute completa riservata unicamente agli sportivi d'élite. Finora, le reclute giungevano a Macolin nell'ambito delle sei settimane di dislocazione ed erano reduci da otto settimane trascorse in qualità di soldati «normali». A partire da quest'anno, invece, questi giovani atleti svolgeranno una scuola reclute separata e avranno una loro funzione ben precisa: quella di soldato sport.

È dunque stata creata una nuova categoria di soldato. Ma quali sono i compiti che questi ragazzi dovranno assolvere e quanto tempo trascorreranno al servizio della patria? La Scuola Reclute sportivi di punta si svolgerà ogni anno in marzo e in novembre e vedrà la partecipazione di un massimo di 80 partecipanti. Sono previste cinque settimane di formazione di base militare ad Andermatt seguite da altre 13 a Macolin, durante le quali i giovani effettuano una formazione specifica per diventare monitore sportivo militare. Una funzione, quest'ultima, che saranno poi chiamati ad assumere durante i corsi di ripetizione. Per questo tipo di formazione, l'Ufficio federale dello sport mette a disposizione dei maestri di sport

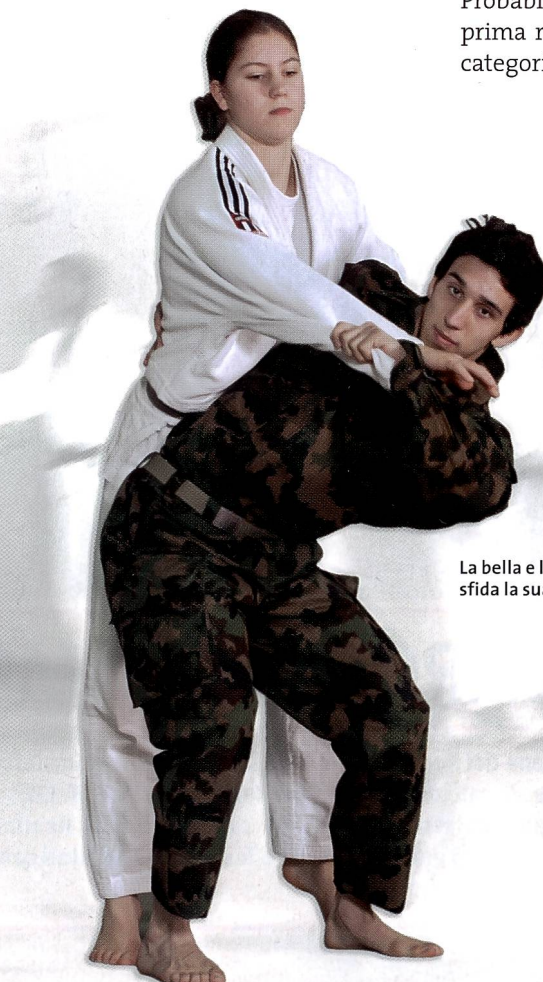
diplomati che offriranno i loro servizi nell'ambito del loro corso di ripetizione. Dal canto loro, le varie federazioni sportive devono, e sottolineo devono, fornire degli allenatori qualificati per garantire l'allenamento del loro pupillo nella disciplina sportiva in cui quest'ultimo milita. In caso contrario, ci riserviamo di non accettare l'incorporazione dell'atleta.

Su quali basi poggiano i criteri di selezione? Innanzitutto, l'atleta deve essere un quadro nazionale con ambizioni internazionali, pronto ad investire il suo potenziale sul lungo termine e quindi disposto a dedicare alla carriera sportiva il tempo necessario per raggiungere gli obiettivi prefissati. Deve inoltre essere in grado di dare un'immagine positiva dell'esercito e, non da ultimo, essere detentore della tessera di Swiss Olympic. Quest'ultima, dal canto suo, ha classificato le discipline

sportive in quattro distinte categorie attraverso le quali stabilisce le priorità fra i vari sport e dunque fra le federazioni. Da notare che la priorità assoluta viene data alle prime due categorie, che in totale contengono 31 discipline (sci, tennis, calcio, sci di fondo...).

Com'è stato accolto il nuovo concetto di scuola reclute fra gli sportivi interessati? Sono tutti molto entusiasti e motivati. Per loro, queste 13 settimane di ulteriori allenamenti sono una vera e propria manna. Nello sport di punta, la barra delle selezioni viene infatti posta sempre più in alto: una qualificazione ai Giochi olimpici, ad esempio, è ormai una questione di centesimi di secondo.

E le donne in tutto ciò? Anche le donne possono partecipare alla Scuola Reclute per sportivi di punta e approfittare dei vantaggi che offre la nuova formula. Probabilmente nel 2005 avremo una prima rappresentante femminile nella categoria sci di fondo. **m**



La bella e la recluta: il soldato sport Ran Grünfelder sfida la sua collega judoka Laurence Niquille.

Sports

Switzerland-France



LARGO AI CAMPIONI!



In occasione del suo 100° anniversario, la Federazione Internazionale di calcio FIFA sostiene la CREDIT SUISSE CUP, il campionato scolastico ufficiale di calcio dell'ASF. Realizziamo il sogno del grande esordio e festeggiamo i futuri campioni del calcio svizzero.

